

DALL'ITALIA 

OPEN WEEK SALUTE DONNA, DAL 18 AL 22 APRILE

In occasione della **Giornata nazionale della Salute della Donna**, che si celebra il 22 aprile, sarà dedicata una settimana alle donne, con l'invito a prendersi cura della loro salute, ad adottare un corretto stile di vita e a porre attenzione alla **prevenzione**.

La Fondazione Onda lancia, dal 18 al 24 aprile, la nona edizione dell'H Open Week Salute Donna e **in tutti gli ospedali italiani con il Bollino rosa** verranno offerti gratuitamente servizi clinici e informativi, **in presenza e a distanza**, nelle aree specialistiche di cardiologia, colonproctologia, dermatologia, diabetologia, dietologia e nutrizione, endocrinologia e malattie del metabolismo, ginecologia e ostetricia, medicina della riproduzione, neurologia, oncologia ginecologica, oncologia medica, pneumologia, psichiatria, reumatologia, senologia, urologia **e nell'ambito dei percorsi dedicati alla violenza sulla donna**.

MINISTERO DELLA SALUTE. DIETA MEDITERRANEA, PROMUOVERE STILI DI VITA SANA E PRESERVARE IL NOSTRO PATRIMONIO ALIMENTARE

Il **Ministero della Salute** celebra la prima **Giornata Nazionale del Made in Italy il 15 aprile**, con un evento dedicato alla Dieta Mediterranea e all'importanza degli stili di vita sani.

L'apertura si svolge negli Stati Uniti in diretta streaming con l'Italia, per ricordare il fisiologo **Ancel Keys** che teorizzò e valorizzò la Dieta Mediterranea.

Esponenti del Governo a Capaccio per la Dieta Mediterranea. Il pomeriggio di lunedì 15 aprile Paestum è protagonista dell'evento organizzato dal Ministero della Salute. **La salute in tavola**. A Salerno nel 1945 con l'armata americana il medico militare

AnceL Keys rimase molto colpito dalla rarità con cui gli anziani italiani andavano meno incontro ad infarti cardiaci rispetto ai coetanei statunitensi. Così nel 1958 iniziò l'osservazione delle abitudini e delle malattie di quasi 13.000 uomini tra i 40 e i 60 anni che lo condusse ad uno studio che risultò essere epocale. I risultati nei successivi 25 anni fornirono la prima dimostrazione scientifica della superiorità della dieta mediterranea rispetto ad altri modelli alimentari come quello americano. Nei primi anni '90 lo studioso di Harvard, **Walter Willett**, codificò la piramide alimentare mediterranea costituita da cereali integrali, pasta, legumi, semi oleosi, verdure, olio extravergine di oliva, frutta, da un consumo occasionale di pesce e latticini e limitato di carne.

Un elisir di lunga vita confermato da numerosi altri studi che dimostrano l'efficacia nel tenere alla larga sovrappeso, peggio l'obesità, le malattie cardiovascolari e del metabolismo, oltre che numerosi tumori come quelli dell'apparato digerente e della mammella.

Ricco di acidi grassi monoinsaturi e polifenoli che aiutano a non far aumentare il **colesterolo** e contribuiscono a prevenire i tumori intestinali, l'olio extravergine d'oliva è il cuore della **dieta mediterranea**. Come i cereali integrali che mantengono fibre e sostanze protettive. Versatili gustosi pieni di **fibre e vitamine** e sali minerali **frutta e verdura** sono le vere alleate della salute e vanno mangiate almeno a 5 volte al giorno, variando il più possibile i colori.

Il pesce è la fonte primaria di proteine di origine animale nella dieta mediterranea. Soprattutto il **pesce azzurro** come sgombro e sardine che contengono grandi quantità di **omega 3**, le cui proprietà sono importanti per lo sviluppo cognitivo e per la funzione cardiaca.

Ma le proteine provengono anche dai **legumi** vere star della cucina contadina. La tradizione mediterranea li vede accompagnati a primi piatti con pasta o cereali in chicco oppure come piatto unico o contorno in un secondo. Ma mai porre limiti alla fantasia in cucina, oggi tantissime nuove ricette li propongono in frullati o

sottoforma di nuove salse oppure trasformati in burger o polpette o ancora da consumare freddi dentro fantastiche coloratissime e gustose **insalate**.

Con una dieta sana e un'attività fisica aerobica di intensità moderata, quindi **passeggiate di mezz'ora al giorno**, aumentando se si può la durata e l'intensità, adattando alla propria forma fisica il movimento, e socializzare fa bene alla salute e all'umore.

EMENDAMENTI AL DECRETO PNRR. NOVITA' PER GETTONISTI E SPECIALIZZANDI

Ecco cosa hanno trattato gli emendamenti al decreto Pnrr, approvati in commissione Bilancio alla Camera, accolti con favore dall'Ordine dei medici e dai sindacati.

Facilitano le assunzioni degli specializzandi segnando un avanzamento verso la fine del tetto di spesa per le assunzioni nella sanità. Un passo in avanti per abbattere le liste di attesa e per ripensare all'utilizzo dei medici gettonisti.

Un primo emendamento, spiega il **sottosegretario alla Salute Marcello Gemmato**, "va a superare il limite ad oggi vigente, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009, per assumere medici e professionisti sanitari e sociosanitari con contratti di lavoro subordinato a tempo determinato: una misura legislativa che di fatto rappresenta un primo passo verso l'abolizione dei tetti di spesa per le assunzioni di personale".

Un secondo emendamento abolisce inoltre il limite di 18 mesi per la durata massima del contratto per l'assunzione degli specializzandi in un'azienda sanitaria che non è inserita nella rete formativa della Scuola di specializzazione cui sono iscritti. Grazie a questa norma, si potranno assumere gli specializzandi per tutta la durata residua del corso. Con il via libera a questi emendamenti che agevolano le assunzioni degli specializzandi, sottolinea il sottosegretario, "si dà il giusto riconoscimento al ruolo che svolgono all'interno del Servizio Sanitario Nazionale. Quest'ultima misura, insieme a quella già approvata che facilita le assunzioni di personale sanitario e

sociosanitario con contratti flessibili, rappresenta una risposta concreta per il rafforzamento degli organici nella sanità pubblica".

Si dice "soddisfatto" il **presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo) Filippo Anelli**: "Accogliamo con favore questi provvedimenti, che rappresentano un primo passo verso l'eliminazione, auspicata dal **Ministro della salute Orazio Schillaci** e sostenuta dal Governo, degli anacronistici tetti di spesa per le assunzioni di personale". Ora chiede Anelli "si dia finalmente il via ad un piano che apporti al Ssn un incremento del capitale umano coerente con le esigenze di salute dei cittadini".

DIMMI CHE ETA' HAI E TI DIRO' CHE "DONATORE" SEI

Secondo una ricerca del **Centro Nazionale dei Trapianti**, che ci presenta l'indice del "dono" per la prima volta per fasce demografiche e di regione di residenza, **i trentenni sardi sono i più generosi** e lo si evince dal rinnovo della Carta d'Identità elettronica.

A seguire ci sono i trentini, nella fascia d'età 41-60 anni.

Mentre la generazione Z non dimostra una grande propensione per la donazione degli organi e i tessuti.

Poi c'è un'errata convinzione che quando si è in età avanzata non si possa donare.

E' una fake news! Perché si può eccome, anche dopo i 70 e pure dopo gli 80 e più anni.

Ancora un cittadino su due si astiene quando rinnova il documento d'identità al Comune. Per questo è partita una campagna di informazione e di sensibilizzazione del Centro Nazionale Trapianti.

Tanti temono che se hanno dato il consenso questo possa incidere sulle modalità di cura del proprio medico: "meglio che non ci sia nulla di scritto, altrimenti non faranno il possibile per salvarmi in caso di necessità". **E' un'altra fake news!!!** Non c'è alcun nesso fra le due cose e il medico, il proprio od estraneo, è sempre

tenuto a fare tutto il possibile per salvare il paziente.

Solo dopo che tutti gli interventi terapeutici sono risultati inefficaci e la persona è stata dichiarata morta, sarà possibile considerare l'opportunità della donazione degli organi. Pertanto, c'è totale indipendenza tra l'accertamento di morte e l'eventuale donazione.

REGIONE LAZIO

LAZIO: ISTITUTO FONDO PER ANZIANI VITTIME DI TRUFFE E FURTI

Nel Convegno del 5 Marzo scorso sull'**Invecchiamento Attivo** all'Assessore Maselli, presente all'evento, come **Fnp Cisl Lazio** abbiamo chiesto l'istituzione di un fondo di solidarietà per gli anziani vittime di truffe e furti (facendo notare che come Fnp questo servizio già lo abbiamo). **Bene!!!** Dopo 40 giorni ringraziamo l'Assessore Maselli per aver istituito tale fondo come di seguito.

Dichiarazione dell'Assessore Massimiliano Maselli

In forza della **legge 16 del 2021, art. 18**, che promuove e valorizza l'invecchiamento attivo, è stato istituito nel Lazio un **fondo di solidarietà** per accordare dei contributi alle persone sopra i 60 anni vittime di atti di violenza come **truffe, raggiri, rapine, estorsioni, scippi**, che vengono regolarmente denunciati alle autorità giudiziarie.

Secondo questa legge, i contributi dovranno essere calcolati **in base all'ISEE** e verranno erogati solo a coloro che hanno subito un sopruso o un sinistro nel corso dell'anno 2024, e che hanno sostenuto spese per danni materiali alla propria abitazione o proprietà a seguito di furti o tentativi di furto, oppure per spese mediche riabilitative a causa di danni fisici non coperti da polizze assicurative.

La legge prevede l'attribuzione di **200 mila euro per gli anni 2024 e 2025**, e nella stessa delibera ci sono i criteri per il successivo avviso pubblico.

Ecco quanto ha dichiarato in merito **l'assessore Massimiliano Maselli** all'Inclusione Sociale della Regione Lazio: "Questo provvedimento dimostra ancora una volta l'attenzione prioritaria che **l'amministrazione Rocca** riserva alle **persone anziane e vulnerabili**, che devono essere sempre più protette e sentire il sostegno delle istituzioni" ricordando comunque che questa legge è stata approvata durante la scorsa legislatura e che la prima firmataria è stata la **consigliera regionale Bonafoni**.

APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA DI RISONANZE E TAC CARDIACHE, COSA CAMBIA NEL LAZIO

Il **dottor Andrea Urbani**, direttore regionale della Salute ed Integrazione Sociosanitaria, ha approvato il *Documento per i percorsi di appropriatezza per la prescrizione degli esami TC del cuore e CINE RM del cuore*. Essi riguardano l'adeguatezza delle indicazioni dei medici specialisti di Cardiologia o Radiodiagnostica, che possiedono le competenze necessarie per valutare l'appropriatezza degli esami da prescrivere rispetto alla condizione clinica del paziente, assicurando così un uso ottimale delle risorse diagnostiche e le conseguenti prestazioni, che vanno elargite in determinate condizioni di erogabilità. Pertanto, a queste condizioni, il direttore Urbani affida alle Direzioni strategiche aziendali il compito di provvedere, in collaborazione con i referenti aziendali e i direttori delle UOC, la gestione delle liste d'attesa, la diffusione del documento di appropriatezza e il monitoraggio della loro applicazione nella pratica clinica. L'utilizzo della diagnostica per immagini nella prassi medica negli ultimi decenni è cresciuta a dismisura, grazie all'avvento delle nuove tecnologie ma anche perchè risulta essere un mezzo più sicuro per la diagnosi delle malattie. Nei reparti di Radiologia le prestazioni più richieste sono:

- **Radiografie** (raggi X)
- **TC** (Tomografia computerizzata).

- **Cine RMN** (risonanza magnetica del cuore con mezzo di contrasto).
- **RMN** (risonanza magnetica nucleare).

Data la velocità con cui si possono acquisire le informazioni, alcuni di questi esami sono strumenti fondamentali in **Pronto Soccorso**, per poter intervenire urgentemente nei pazienti con uno o più traumi, o con patologie complesse come l'ictus o malattie cardiache.

La **Regione Lazio**, consapevole di questa criticità, ha promosso la creazione del percorso "**Appropriatezza RM e TC cardiache**" volto a delineare la corretta appropriatezza prescrittiva di queste prestazioni, in accordo alle linee guida e ai documenti di consenso delle società scientifiche nazionali ed internazionali di riferimento, formulati sulla base di ampie e consolidate evidenze scientifiche. Questo progetto rappresenta un passo fondamentale verso l'ottimizzazione dell'uso delle risorse sanitarie e il miglioramento della qualità dell'assistenza ai pazienti.

Questo percorso è il risultato del lavoro di un gruppo multidisciplinare composto da medici specialisti in radiodiagnostica e cardiologia, per garantire un utilizzo degli esami di TC del cuore e Cine-RM del cuore in modo appropriato, efficace e sicuro. Anche le cure in eccesso però sono un rischio per la salute. Non tutti gli esami sono privi di rischi: ad esempio le radiografie, che espongono alle radiazioni ionizzanti, per cui non bisogna sottoporvisi se non c'è un valido motivo. Fare di più non significa fare meglio. Si tratta di un inutile spreco per il nostro già disgraziato Sistema sanitario nazionale ma anche un inutile rischio per la salute.

LA ASL ROMA 6 VINCE RICORSO AL TAR PER I SERVIZI DI NEONATOLOGIA E PEDIATRIA CONTRO NOTA COOPERATIVA ESCLUSA DA BANDO

Il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha respinto il ricorso presentato da una cooperativa sociale contro la **Asl Roma 6** (Sentenza Numero 06189/2024 REG.PROV.COLL. N. 02383/2024 REG.RIC.).

C'è stata una lunga e aspra battaglia fra la Asl Roma 6 e la società cooperativa per l'affidamento dei servizi di pediatria e neonatologia, per cui la cooperativa si è rivolta al TAR in quanto esclusa dal bando, ma alla fine la Asl Roma 6 l'ha spuntata. L'esclusione era stata motivata dal fatto che la cooperativa, che è stata in passato oggetto delle attenzioni dei media nazionali, aveva precedentemente disatteso le aspettative manifestando "significative e preesistenti carenze - come si legge nella sentenza del Tar - nell'esecuzione di precedenti contratti analoghi presso altre Aziende sanitarie (**ASL 2 Liguria** – Delibera n. 937 del 25/10/2021 di revoca dell'aggiudicazione per rilevanti disservizi; **ASL Latina** – risoluzione del contratto di affidamento)".

LO SPIRAGLIO, AL MAXXI. IL FILMFESTIVAL DELLA SALUTE MENTALE 2024

Al **MAXXI, Museo nazionale delle arti del XXI secolo**, si è svolta la 14ma edizione de Lo Spiraglio Filmfestival della salute mentale, diretto da Federico Russo per la parte scientifica e da Franco Montini per quella artistica.

Una collaborazione fra **Roma Capitale** e il **Dipartimento Salute Mentale della ASL Roma 1** per far conoscere più a fondo il mondo della salute mentale.

Quest'anno cade, come sappiamo, il Centenario della nascita di **Franco Basaglia**, la cui legge del maggio 1978 pose fine alla chiusura dei manicomi, riformando il sistema di cura per il disagio mentale e adottando una linea di condotta diversa di lì in poi nel mondo dell'assistenza per i pazienti psichiatrici. Una vera e propria rivoluzione che da allora pone al centro la persona e non la malattia, avendo smontato le regole oppressive che disciplinavano la vita dei pazienti.

Tutti questi temi erano presenti nello spirito dei lungometraggi e dei cortometraggi presentati in concorso al festival e che sono stati visionati e giudicati da una doppia giuria, formata da esperti di cinema e personalità del mondo scientifico e da una giuria popolare che ha assegnato il Premio del Pubblico dello Spiraglio, alla sua

seconda edizione.

Durante l'evento tanti sono stati gli appuntamenti con i critici cinematografici, i volontari, gli operatori, gli utenti e gli stagisti dei servizi di salute mentale.

Uno di questi, l'incontro con lo sguardo attento originale e curioso di **Vittorio Lingiardi**, psichiatra e psicoanalista, docente presso l'Università Sapienza di Roma e titolare della rubrica cinematografica "Psycho" sul Venerdì di Repubblica.

Il Premio "Lo Spiraglio Fondazione Roma Solidale Onlus" quest'anno è stato assegnato al regista e sceneggiatore **Matteo Garrone**. Nelle edizioni precedenti sono stati premiati Roberto Andò, Elio Germano, Claudio Santamaria, Saverio Costanzo, Fabrizio Bentivoglio, Anna Foglietta, Paolo Virzì, Sergio Rubini, Sergio Castellitto, Carlo Verdone, Alba Rohrwacher, Marco Bellocchio e Giulio Manfredonia.

DOTT.SSA DELIA GOLETTI, SPALLANZANI: "NEL 2030 CONTIAMO DI AVER MAGGIOR CONTROLLO DELLA TBC NEL MONDO, PERCHE' ATTUALMENTE CI SONO 10 MILIONI DI MALATI"

La **dottorssa Delia Goletti** si è formata scientificamente negli Stati Uniti sotto la guida del **dottor Antony Fauci** e ha lavorato all'Istituto Superiore di Sanità. Dal 1999 lavora **all'Istituto Nazionale di Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani**, dove attualmente ricopre il ruolo di **direttrice dell'Uoc del Laboratorio di Ricerca Traslationale**.

Abbiamo parlato con la dottoressa Goletti di **Tubercolosi** (Tbc), malattia che rappresenta ancora una delle dieci cause di morte nel mondo. Basti pensare che nel 2022 dieci milioni di persone si sono ammalate e 1,5 milioni di queste sono morte. Attualmente solamente in Italia si registrano circa quattromila casi all'anno. Questa malattia interessa prevalentemente i polmoni, ma non solo. La malattia viene trasmessa nella maggior parte dei casi da un individuo con tubercolosi polmonare contagiosa mediante nuclei di goccioline di saliva attraverso la tosse, gli starnuti o il parlare, che una volta inalate propagano l'infezione. Sembra che queste goccioline

possano restare nell'aria per diverse ore prima di introdursi nelle vie aeree inferiori di un malcapitato. Ad ammalarsi prevalentemente sono le persone con infezione da **HIV**, o **persone malnutrite**, fumatori, affette da diabete e, anziane con malattie concomitanti. Non tutti coloro che si infettano sviluppano la malattia. Secondo la dottoressa Goletti, il 10 per cento dei soggetti infettati sviluppa la malattia nel corso di tutta la vita (il 5 per cento entro due anni), mentre il restante 90 per cento presenta una risposta immunitaria, sia che abbia eliminato il patogeno sia che lo ospiti ancora in vari stadi di replicazione.

Le forme extra-polmonari di Tbc possono interessare la pleura, i linfonodi, il sistema nervoso, le ossa e l'apparato urogenitale. Esiste anche una forma di Tbc disseminata, detta miliare.

La tubercolosi è presente fra gli umani sin dall'antichità. È stata scoperta nei resti di uomini preistorici del 4000 a.C.; nelle mummie del 3000-2400 a.C. Attorno al 460 a.C. Ippocrate identificò la Tisi come la malattia più diffusa di tutti i tempi, che causava febbre e sangue dalla bocca (emottisi), quasi sempre fatale. Il primo studio della Tbc risale ad **Avicenna**, un medico musulmano vissuto in Persia nel X secolo che scrisse "Il canone della medicina". Fu il primo a identificare la Tbc come una malattia infettiva e ad associarla al diabete e in seguito suggerì che potesse diffondersi anche attraverso il contatto con l'acqua e il suolo. Così si sviluppò il metodo della "**quarantena**".

Nei primi anni dell'AIDS il ritorno della Tbc ha causato la dichiarazione dello stato di emergenza globale della salute pubblica da parte dell'Oms nel 1993. L'obiettivo per il 2030 è di arrivare a un maggiore controllo della Tbc nel mondo, così 1700 associazioni internazionali attraverso quattro piani globali, coordinati dall'**Oms**, sono al lavoro.

MEDICINA DI PRECISIONE, PRESIDENTE ROCCA: "VOGLIAMO ESSERE AI PRIMI POSTI PER L'UTILIZZO DI QUESTO TIPO DI MEDICINA"

Il **Presidente Francesco Rocca** ha presenziato allo **Human Genome Meeting**, che si è svolto per la prima volta in Italia presso il rettorato dell'**Università Sapienza di Roma**.

La **Medicina di precisione**, fondamentale per **studiare il DNA di ciascun paziente**, scoprirne la storia clinica e comprendere quali patologie può sviluppare e quali terapie sono più efficaci, è **il futuro della medicina**.

"Un onore aprire una giornata così importante - ha dichiarato il Presidente Rocca - considerando che a Roma ci sono grandi scuole, come quella del **professor Novelli a Tor Vergata** o della **professoressa Grammatico al San Camillo**. Per questo siamo orgogliosi del lavoro che portano avanti ogni anno e per i numerosi centri che sono cresciuti. Parliamo di un'avanguardia della medicina, dove ogni anno vengono salvate numerose persone".

In seguito ha aggiunto "Abbiamo realtà come quella del **Sant'Andrea** che andremo a potenziare. Il tavolo tecnico che abbiamo convocato con medici di famiglia sull'utilizzo della medicina di precisione, per dare maggiore consapevolezza ai medici di base sull'unicità che rappresenta questo sistema per la diagnosi delle malattie, rappresenta il ruolo centrale che vuole avere la **Regione Lazio** per lo sviluppo di una nuova medicina. Abbiamo tutte le capacità, le risorse umane e le tecnologie in campo per fare passi da gigante".